

OHGA! 23 Luglio 2020

C'è Un'Università IMMERSA NEL BOSCO, DOVE ANZIANI DEL LUOGO INSEGNANO ANTICHI SAPERI

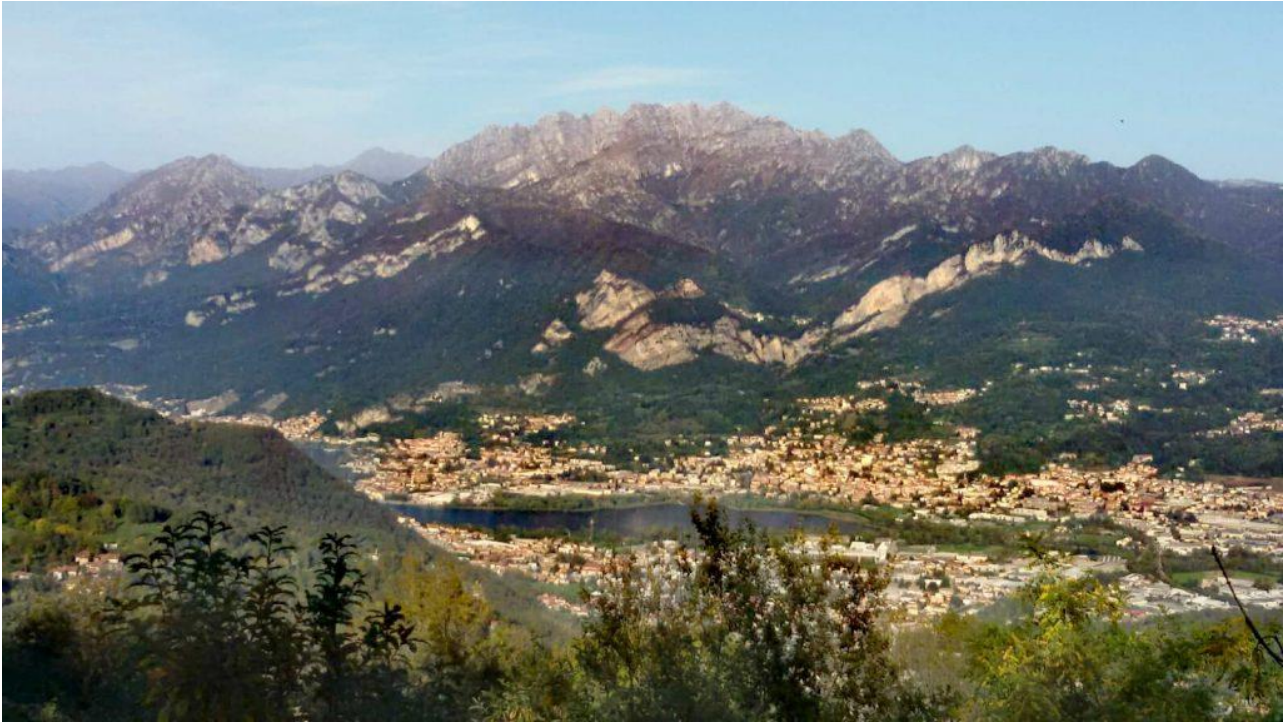
Si chiama Libera Università del Bosco ed è nata sul Monte di Brianza, in provincia di Lecco, grazie all'iniziativa della cooperativa sociale Liberi Sogni. Qui, si organizzano attività didattiche per recuperare conoscenza, competenze arcaiche e connessione con se stessi e con la natura.

Nella **vita** non si smette mai di **imparare**, lo dicono tutti. Impari a scuola, impari in famiglia, impari nelle amicizie, impari viaggiando. Tuttavia, nel nostro percorso di crescita ci sono cose che tendiamo a **dimenticare**, forse dandole per scontate. Per questo, è importante che esistano realtà in grado di ricordarcele. Nel cuore dei boschi del **Monte di Brianza** in provincia di Lecco, ad esempio, è da poco nato un luogo in cui è possibile **re-imparare** la sola cosa che dovremo già sapere. Essere umani, essere natura, **vivere in armonia** con il mondo attorno a noi ritrovando noi stessi.

Si chiama [Libera Università del Bosco](#) (LUB), ed è una **realtà didattica** dedicata a chiunque voglia ritrovare un **contatto con la natura**, dotata di un vero e proprio **collegio docenti** formato da **insegnanti** "tradizionali" ma anche e soprattutto da **anziani del luogo**, portatori di conoscenze e competenze antiche che in questo modo possono **trasmettere** e conservare nel tempo.



*“Si tratta di un progetto della cooperativa sociale **Liberi Sogni** nato nel 2014”, racconta **Adriana Carbonaro**, una dei referenti del progetto nonché socia della cooperativa in cui si occupa di progettazione e sviluppo. “Il Comune di Valgrehentino ci aveva assegnato una **parte di bosco sul Monte di Brianza**. Era uno spazio molto **selvaggio**, dal momento che l’ultimo taglio degli alberi era avvenuto negli anni ’50. Abbiamo iniziato a **ripulirlo**, approfittandone per attivare alcuni progetti anche con le scuole. Pian piano abbiamo iniziato a ospitare eventi, orti, campi estivi in tenda... Finché nel 2017 abbiamo pensato di allargare questa progettualità a tutto il Monte, coinvolgendo anche altri due Comuni e vincendo un bando. In questo modo, con la collaborazione di tantissime realtà, abbiamo **ripulito e ripristinato** questi luoghi abbandonati, che per la maggior parte appartengono a **privati** che, negli anni, si sono spostati **dalla montagna alle città**.”*



Riqualificazione quindi, ripristino di spazi abbandonati per un fine a lungo termine: dedicarli all'**apprendimento** e all'acquisizione di competenze per continuare a prendersene cura, in Brianza o altrove.

*“Grazie a questo progetto siamo riusciti a mettere in campo azioni di salvaguardia dei boschi e abbiamo costituito un **team di docenti**, formato da insegnanti veri e propri ma anche da anziani del posto, depositari di esperienze e competenze riguardanti il contatto con la natura. L'idea dell'università è infatti nata dal fatto che, lavorando nel bosco accanto a realtà locali, ci siamo accorti che i **preziosi saperi** custoditi dagli abitanti del luogo **potevano andare persi**. Così è nata l'offerta formativa, che abbiamo lanciato nel settembre 2019, dedicata a chiunque sia appassionato di natura e voglia saperne di più, ma anche ai ragazzi giovani, ai migranti e alle scuole”.*



E come funziona quindi questa università naturale?

*“L’università è uno **spazio dedicato a tutti**, abbiamo creato proposte diversificate a seconda delle fasce d’età. Ad esempio, a fine settembre partirà un corso per ragazzi tra i 15 e i 25 anni, con un’attenzione particolare ai “**neet**”, i ragazzi che non studiano né lavorano. Nel bosco, insegneremo loro a costruire un muretto, a fare manutenzione di un sentiero o di un torrente. D’estate svolgiamo dei **campi estivi** in cui si dorme in tenda, si cucina insieme, si raccoglie la legna per il fuoco, si coltiva l’orto...*



*D'inverno invece abbiamo attivato dei **laboratori di cesteria**, tenuti sempre da abitanti locali, e anche alcuni incontri con un'**ostetrica** per conoscere i rimedi naturali per disturbi lievi nei bambini. C'è una proposta anche dedicata proprio ai docenti stessi, chiamata "**natura maestra di vita**", che consiste in un ciclo di incontri mensili in cui si apprendono nuove discipline come lo yoga in natura, l'eco-psicologia, tecniche di manutenzione del bosco, e un percorso dedicato esclusivamente ai **ragazzi disabili** dove si esplora la natura attraverso i sensi."*



E i **benefici** sono, naturalmente, innegabili.

*“Per chi viene dalla città, recarsi in un bosco non è propriamente una consuetudine e già trascorrere una giornata in natura è benefico di per sé. In più, se alla semplice giornata in natura abbinati una passeggiata con un anziano esperto conoscitore di erbe spontanee, hai un **arricchimento** sia **psicologico** sia di **competenze** che ti porti a casa e difficilmente dimenticherai”.*

Perché l’uomo è natura, e la natura è la casa dell’uomo, solo che spesso ce ne dimentichiamo.

*“La frenesia della nostra **vita quotidiana** non fa che **allontanarci da quello che siamo**, ovvero natura. Ritornare a contatto con la natura significa **riscoprire una parte di sé** che abbiamo accantonato, messo da parte. Infatti, una cosa che di solito diciamo a chi viene a trovarci è di **cercare la natura anche in città**, dove si vive di solito. Ci sono i parchi, ci sono gli spazi verdi, basterebbe anche un semplice **vaso di fiori** sul balcone per ritrovare anche in ambito urbano ciò che realmente siamo.”*